



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno *duemiladodici* addì *ventisei* del mese di *settembre* alle ore *21:00* nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere		X
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza Il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.09.2012

COMUNE DI PIANEZZA

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

Subito dopo l'appello nominale e aperta la seduta consiliare si procede all'esame delle interrogazioni presentate dal gruppo consiliare PIANEZZ@TTIVA LISTA CIVICA INDIPENDENTE”

INTERROGAZIONE N.1 AD OGGETTO “HOME CARE PREMIUM”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il CISSA ha attivato, su finanziamento dell'INPDAP, un progetto per il sostegno alla domiciliarità che si svolge nel corso del 2012 in favore di persone non autosufficienti, al quale ha aderito anche il nostro Comune.

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere le rette famigliari con a carico anziani non autosufficienti o disabili, mediante l'erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità, volti a regolare l'assunzione di assistenti personali o al sostegno del lavoro di cura da parte di un famigliare.

I beneficiari delle prestazioni sono dipendenti pubblici e pensionati INPDAP, i loro coniugi conviventi ed i loro famigliari di primo grado. L'accesso al beneficio avverrà a seguito delle valutazioni delle condizioni di non autosufficienza, ed inserimento nelle liste elaborate dalle competenti Commissioni dell'ASL TO3.

A noi risulta che al 16 luglio scorso sia stato inserito un utente di Pianezza, ed altri quattro abbiano i requisiti ma la pratica è ancora in via di definizione.

Per quanto sopra,

INTERROGO IL SINDACO

per sapere:

quanti residenti di Pianezza sono stati segnalati, e quanti sono ancora da valutare;

se ci sono dei ritardi nella lavorazione delle pratiche e per quali cause, e se questo ritardo comporterà la perdita del finanziamento per gli utenti che hanno i requisiti”.

Risponde il Sindaco

Prima di rispondere volevo evidenziare un dubbio. Non è chiaro in che termini siano o debbano essere segnalati i residenti: dal Comune di Pianezza o da chi altri?

CONSIGLIERE ALTEA

Se l'Amministrazione attraverso il CISSA, o al CISSA ha segnalato dei nominativi, o se il CISSA li ha segnalati all'Amministrazione per persone residenti a Pianezza, che potrebbero avere i requisiti.

Chiarita la questione, il Sindaco continua:

Non è il Comune che segnala le persone, trattandosi di bando al quale ognuno, avendo i requisiti previsti, può partecipare. Quindi non è il Comune, né il CISSA a poter segnalare eventuali aventi diritto. Il CISSA insieme al Comune ha fatto un bando, aperto alla partecipazione di dipendenti e

pensionati INPDAP che abbiano determinate condizioni e caratteristiche.

Il nostro compito, oltre a sostenere ed aderire a questa iniziativa, è stato quello di pubblicizzare, nei posti più opportuni, il relativo bando: negli studi medici, nei punti di accoglienza, presso il settore URP del nostro Comune.

Leggo nel dettaglio poi anche quello che è stato il lavoro svolto, e la relazione del Dottor Colonna.

“In relazione alla vostra richiesta di chiarimenti, si comunica che la situazione relativa ai cittadini nel nostro Comune è la seguente: due sono i cittadini, a cui sono stati attivati i contributi previsti dal progetto, in ogni caso per il periodo luglio 2012 e giugno 2013, e in un altro caso periodo agosto 2012 e luglio 2013.

Ci sono quattro cittadini, le cui pratiche però sono al momento in fase di definizione; si tratta di una coppia di anziani con un'unica assistente familiare, per i quali i famigliari devono ancora produrre la documentazione. Un anziano attualmente ricoverato, la cui famiglia ha chiesto di sospendere la pratica, e una cittadina disabile per la quale la famiglia non ha ancora prodotto la documentazione necessaria.

I tempi della definizione della pratica dipendono prevalentemente non dalla celerità dei nostri uffici, ma quanto dai famigliari che producono la documentazione.

Tutti i progetti hanno una validità annuale, e indipendentemente dalla data di avvio al momento non ci sono domande in giacenza relativamente a questo progetto, per quanto riguarda il Comune di Pianezza.

Dopo l'affissione dei manifesti, affissi in diversi luoghi: studi medici, ambulatori ASL, Comune eccetera, l'informazione continua ancora adesso attraverso il punto unico di accoglienza, ove si rivolgono tutti i cittadini per l'accesso alla prestazione relativa alla non autosufficienza”.

La funzione del Comune quindi è quella di promuovere questa possibilità ma la partecipazione dipende dai cittadini e dal possesso dei requisiti espressamente richiesti.

Il Consigliere interrogante prima di dichiararsi soddisfatto della risposta chiede al Sindaco assicurazioni, ricevendone conferma, sul numero delle domande presentate come riportare nella relazione del CISSA.

INTERROGAZIONE N.2 AD OGGETTO“RIFIUTI AL LAGO FONTANEI”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Da un nostro sopralluogo fatto al Lago Fontanei abbiamo notato molti rifiuti abbandonati, ed in particolare nell'area attrezzata, anche se un po' approssimativamente, a pic-nic. Tra i rifiuti c'erano le immancabili bottiglie di plastica.

Per la raccolta dei rifiuti nella suddetta area ci sono due cassonetti ruotati, e nel piccolo parcheggio antistante una campana per il vetro e una per la plastica.

Considerato che i cassonetti presenti erano stracolmi e che due non sono sufficienti, riteniamo utile installarne altri per consentire ai frequentatori del lago di non abbandonare i rifiuti.

INTERPELLO IL SINDACO E L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

affinché:

vengano messi lungo tutto il perimetro del Lago Fontanei un numero sufficiente di cestini o cassonetti, meglio ancora se consentono la raccolta differenziata dei rifiuti”.

SINDACO CASTELLO

Per quanto ci riguarda, abbiamo fatto diversi sopralluoghi, abbiamo anche interpellato i cantieristi che vanno a raccogliere i rifiuti su tale area e svuotare i cestini stradali. I cantieristi inoltre sono incaricati di trasportare i cassonetti presso l'area più vicina per consentirne lo svuotamento da parte del CIDIU.

Non ci sembra che ci siano stati tanti casi di abbandono di rifiuti, se non occasionalmente e magari di domenica. Non ci sembra che il fenomeno abbia proporzioni così forti, come è stato presentato.

Di sicuro noi, come ben sapete, abbiamo un progetto in corso che dovrebbe partire per l'inizio dell'anno, che è quello della riorganizzazione e della sistemazione dell'area del lago Fontanei nell'ambito del più ampio progetto della Corona Verde.

ASSESSORE GOBBO

Come già affermato, in modo esauriente dal Sindaco, ribadisco che l'abbandono dei rifiuti può essere capitato una tantum se i contenitori erano pieni. Tra l'altro ci sono due cassonetti: uno da 360 litri e uno da 240, collocati nell'area pic-nic e in più ci sono anche le due campane: una per la raccolta differenziata del vetro e delle lattine, e l'altra della plastica.

Io credo che sia una dotazione abbastanza idonea e sufficiente. E' chiaro si può monitorare, si può valutare, dovesse effettivamente riscontrarsi un aumento di conferimenti, di mettere un bidone in più. Non è sicuramente su quello che andiamo a lesinare, però, come diceva anche il Sindaco, quella è un'area che sicuramente andrà a subire delle variazioni importanti.

Quindi diciamo che sicuramente terremo sotto controllo la situazione, però fare eccessivi investimenti al momento sembra superfluo.

CONSIGLIERE ALTEA

Sì, ho visto che ci sono i cantieristi che vanno a svuotare, ed è capitato che ci siamo trovati lì nello stesso giorno; quindi ho visto i cassonetti stracolmi e i rifiuti abbandonati. E questo accade soprattutto al lunedì, perché la domenica magari qualcuno è andato a fare il pic-nic; però se capita la giornata di vento, quei rifiuti vanno a finire nel lago e raccogliarli diventa quasi impossibile. Evidenzio, quindi, la opportunità di aggiungere un cassonetto o due lungo il perimetro .

SINDACO CASTELLO

Sicuramente l'Assessore all'Ambiente valuterà cosa sarà più utile.

INTERROGAZIONE N.3 AD OGGETTO “POSACENERE STRADALI ”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Molte persone ci hanno segnalato l'utilità di avere dei posacenere stradali. E' indubbio che esiste, da parte dei molti fumatori, la deprecabile abitudine di buttare il mozzicone di sigaretta per terra. Questo comporta un aumento di sporcizia nelle strade e nei giardini cittadini, ed un aggravio di lavoro per il depuratore, che riceve le migliaia di mozziconi che arrivano attraverso la rete fognaria stradale.

Tutto questo si potrebbe evitare, o quantomeno ridurre, mettendo nelle strade cittadine e nelle vicinanze dei giardini dei posacenere stradali, come hanno fatto altri comuni in Italia.

INTERPELLO IL SINDACO E L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

affinché:

anche a Pianezza, vengano messi lungo le vie cittadine ed in prossimità dei giardini pubblici un numero sufficiente di posacenere stradali, da aggiungere ai cestini per la raccolta dei rifiuti esistenti. E che i cestini di nuova installazione abbiano già incluso il posacenere per lo smaltimento dei mozziconi delle sigarette”.

Risponde l'Assessore all'Ambiente leggendo, come di seguito, il testo della risposta scritta che successivamente viene consegnata al consigliere interrogante:

“In riferimento all'interpellanza, pervenuta in data 20 settembre 2012, registrata al n. 13209 di Protocollo, avente per argomento ‘posacenere stradali’ si relaziona quanto segue.

Nell'ambito di un progetto relativo all'arredo urbano, contestualmente all'installazione delle pensiline delle fermate degli autobus, è previsto il posizionamento di un cestino e annesso posacenere.

Inoltre l'Amministrazione Comunale intende chiedere ai gestori di pubblici servizi: bar e ristoranti, luoghi al di fuori dei quali avviene la sosta dei fumatori, il posizionamento di appositi posacenere, nonostante che il regolamento comunale preveda comunque che i gestori debbano tenere pulito lo spazio antistante.

Per quanto riguarda, inoltre, i giardini pubblici, l'Ufficio Tecnico sta già effettuando un'indagine di mercato per verificare la possibilità di dotare i cestini già presenti, di un apposito posacenere da ancorare allo stesso sostegno”.

Questo anche per risparmiare, non andare a comprare proprio tutto il cestino col posacenere; allora, laddove si può mettiamo il posacenere abbinato al cestino.

Volevo aggiungere che forse Roberto Altea ci legge nel pensiero, nel senso che lui ha protocollato questa interpellanza il 21 settembre e noi ci eravamo già attivati. Infatti ho due preventivi che portano la data 19 settembre proprio sulla materia posacenere da abbinare ai cestini stradali. Possiamo dire di essere in buona sintonia.

INTERROGAZIONE N.4 AD OGGETTO “ SICUREZZA STRADALE”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“La circolazione stradale in Pianezza a nostro parere è diventata alquanto caotica; molti automobilisti e motociclisti utilizzano le vie e le piazze cittadine come se fossero di loro proprietà. Vanno alla velocità che preferiscono, parcheggiano dove capita, che sia zona riservata a portatore di handicap, marciapiede o ingresso di qualche abitazione poco importa.

A questo aggiungiamo che le vie Giolitti, Don Bosco, Gramsci, Musinè, Piazza Leumann – per citarne alcune – dopo le ore 23,00 vengono trasformate in piste per corse sfrenate di automobili.

Utilizzare le strade e le piazze cittadine in questo modo, da parte di prepotenti ed incoscienti, mette in serio pericolo gli altri utenti. Non possiamo dispiacerci per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi, se prima non abbiamo fatto nulla per prevenirli.

Non si era promessa Pianezza città sicura, o la sicurezza non rientra in questo progetto?

Tenuto conto che la velocità massima nel centro abitato è di 50 km orari, e nel centro del Paese è addirittura di 30.

Considerato che occorre salvaguardare la sicurezza e l'incolumità di tutti gli utenti delle strade e delle piazze, e lasciare liberi i posti riservati ai portatori di handicap e sgombri i marciapiedi.

Ritenuto necessario predisporre qualsiasi iniziativa e/o mezzo, ritenuto utile per raggiungere gli obiettivi di sicurezza, come – ad esempio – maggior controllo da parte della polizia urbana e l'installazione di autovelox.

INTERPELLO IL SINDACO E L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

affinché

- si adoperino per garantire la sicurezza e la salvaguardia di tutti gli utenti della strada.
- Mettano in atto subito tutte le iniziative e i mezzi necessari per contrastare questo fenomeno, far rispettare il Codice della Strada, e per prevenire eventuali gravi e spiacevoli incidenti che potrebbero verificarsi.
- Elenchino le iniziative che intendono adottare nell'immediato".

Risponde il SINDACO

Prima di fornire la risposta scritta, volevo ringraziare la polizia municipale per il lavoro che sta svolgendo. Non è vero che non si adoperano, non è vero che ci sono di questi rischi perché, grazie a loro e alla loro attività di controllo, in questo ultimo anno siamo riusciti a ridurre il numero di incidenti, siamo riusciti ad attuare un'opera di prevenzione vera e propria.

E quindi li ringrazio pubblicamente per il lavoro che stanno facendo, e spero che riescano a continuare in questo modo. Adesso inizierà un'altra attività un po' più importante, però non nascondo la soddisfazione per il lavoro svolto dalla polizia municipale.

Do lettura del testo della risposta scritta:

“A seguito della richiesta di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Il personale del comando di polizia opera sul territorio, in orario continuato, dalle 7,15 alle 19,00. Negli orari di servizio indicati, il personale lavora su due turni di lavoro. Il turno è composto da n. 3 agenti: un ufficiale, un sottoufficiale responsabile d'ufficio, e una centrale operativa.

Di norma mediante la pattuglia esterna si opera un costante controllo del territorio, mediante pattugliamento su auto di servizio. Gli agenti controllano costantemente sia le zone periferiche che il centro cittadino, con il compito di prevenire e reprimere eventuali comportamenti illeciti, dovuti a violazione della circolazione stradale”.

Abbiamo un numero veramente esiguo di addetti alla polizia municipale, che si alternano su due turni e non hanno altre possibilità.

“Durante il servizio di controllo della viabilità sono state accertate:

603 violazioni per un importo di € 55.780 : 405 violazioni sono riferite a violazione per norme riguardanti la sosta irregolare o vietata; sono state ritirate otto carte di circolazione, sequestrati dodici veicoli, messi in fermo due veicoli, ritirate undici patenti. Segnalate per la sospensione dalla circolazione 17 patenti e per la decurtazione dei punti n 343 punti patente.

Su tutto il territorio sono stati rilevati 18 sinistri stradali. In centro storico nelle vie indicate in interpellanza, non sono stati accertati sinistri; nella zona centrale sono stati rilevati due sinistri, e precisamente nell'incrocio tra Via Manzoni e Via Gramsci per un mancato rispetto dello stop, ivi esistente, e n. 1 in Via Giolitti 12 per mancato rispetto della norma della distanza di sicurezza.

Tutti i sinistri accertati sono avvenuti a cause non riconducibili a superamento dei limiti di velocità, o per velocità pericolose, ma dovuti a diverse dinamiche della circolazione stradale, quindi a mancato rispetto della precedenza o dello stop.

Si comunica che nello stesso arco temporale, relativo al 2011, i sinistri rilevati sono stati 27; quindi relativamente all'anno in corso c'è stato un netto calo dell'incidentalità sul territorio, grazie al costante controllo del territorio.

Sentita anche la locale stazione dei carabinieri, la stessa ha comunicato che nel Comune di Pianezza ha rilevato solo due incidenti stradali. Al comando di polizia municipale non è mai giunta alcuna segnalazione dei cittadini riguardante corse sfrenate di automobilisti, o motociclisti nel territorio comunale.

La conformazione stessa della zona centrale indicata, e la presenza di dossi sistemati nelle medesime vie, non permette ai veicoli di poter viaggiare ad alta velocità.

Negli scorsi anni, durante i servizi di controllo di velocità effettuati con apparecchiatura autovelox noleggiata – il comando non ne dispone di una propria – abbiamo accertato che nel periodo compreso tra l'anno 2009 e 2011 vi sono state sette violazioni per superamento dei limiti di velocità. E precisamente: uno in base all'art. 142, comma 7 (eccesso di velocità di non oltre 10 Km/h) e n. 6 per art. 142, comma 8 (eccesso di velocità tra i 10 e i 40 Km/h).

Il traffico veicolare del centro cittadino risulta di gran lunga alleggerito rispetto agli anni scorsi, grazie all'apertura della variante SS24, che ha di fatto spostato quasi tutto il traffico in transito verso Torino verso l'esterno del Paese, e con grande beneficio della circolazione interna.

Durante la giornata, sia nel turno del mattino che nel pomeriggio, vengono costantemente controllati gli stalli riservati ai portatori di handicap sia in centro, sia nelle aree periferiche, compresa l'area del Supermercato Mercatò.

A seguito dei controlli sono state elevate n. 62 contravvenzioni per irregolare utilizzo dei posteggi, da parte di persone non in possesso del titolo autorizzativo.

Al fine di poter controllare la velocità dei veicoli in transito, come per gli anni scorsi si sta provvedendo ad appaltare, tramite una ditta specializzata, un servizio di locazione apparecchiature per il controllo della velocità con apparecchio autovelox, che permetterà di migliorare la velocità dei veicoli in transito nel territorio”.

Questa che ho letto è la relazione redatta dal Vice Comandante Carnovale, concernente la situazione attuale e i programmi in atto.

CONSIGLIERE ALTEA

Non ho detto, e mai pensato che la polizia municipale non svolga il proprio compito. Tuttavia bisognerebbe rivedere come possono essere meglio impiegati, per far sì che abbiano la possibilità di fare più controlli; ma questo non significa che non facciano il loro dovere, ci mancherebbe.

Inoltre da tutti i dati che sono stati letti si deduce che, probabilmente, i provvedimenti presi finora non sono sufficienti, e credo che pochi girino per Pianezza. Perché chi gira per Pianezza a piedi o in bicicletta si rende conto a che velocità vanno gli autoveicoli, per non considerare quello che succede dopo le 23.00, o dove trova i veicoli parcheggiati, compreso davanti al cancello del Comune o nello spazio lì riservato ai portatori di handicap. Troviamo davanti ai bar veicoli in doppia fila perché devono andare a prendere il caffè, e così in tanti altri posti.

Secondo me ci sarebbe bisogno di incidere di più su chi non rispetta il Codice della Strada.

SINDACO CASTELLO

Da quello che stai dicendo si rileva che la polizia municipale non sta facendo bene il suo lavoro; si deve organizzare meglio e non sta facendo rispettare il Codice della Strada. Io ritengo che invece non è vero.

Il comando di Polizia Municipale è formato da otto persone che fanno due turni: uno il pomeriggio e uno la sera. Il territorio è ampio, particolarmente ampio e non possono dividersi, sono solo due pattuglie. O andiamo ad assumere altri vigili, ma non ne abbiamo le possibilità, oppure questa è la situazione.

E devo dire che il lavoro, nonostante il loro esiguo numero, è un lavoro eccellente. Soprattutto quello che ci interessa è la prevenzione, loro la stanno facendo. Questo è quello che noi abbiamo chiesto ed è quello che noi vogliamo.

A me interessa pochissimo, o meglio c'è una questione di cassa, che vengano elevate a tutti i costi delle multe; a me interessa prevenire l'incidente e cercare di essere al servizio dei cittadini.

CONSIGLIERE TORBAZZI

In merito all'interpellanza, presentata dal Gruppo Pianezz@ttiva, volevo solo fare una precisazione. In effetti è fuori discussione il lavoro impegnativo e gravoso che i vigili fanno. Io credo, tuttavia, che la segnaletica stradale possa aiutare il lavoro dei vigili, e fare un'opera di prevenzione e anche di educazione nei confronti dei cittadini che spesso si comportano male.

Altea faceva riferimento ai limiti di velocità di 50 e di 30 km, che avevamo messo all'interno del Paese, che possono essere una forma di deterrente per limitare la velocità. Poi ovviamente non si era mai chiesto ai vigili di andare a monitorare e ad elevare sanzione se si superavano tali limiti anche di poco. È chiaro, però, che i limiti stabiliti avevano la funzione di rallentare la velocità, soprattutto nel centro abitato.

A questo proposito io volevo fare una richiesta. Visto che sono state fatte e rifatte più volte le segnaletiche stradali, credo che andrebbe anche rivista quella segnaletica che indica i km 30, quel triangolo rosso con la scritta '30', che adesso ormai ha perso un po' il colore. Sarebbe utile ripristinarlo perché sia più evidente la funzione di deterrente, di informazione per i cittadini e di rallentamento; nell'ambito dei lavori per la segnaletica si potrebbe includere anche questo.

SINDACO CASTELLO

Sicuramente, sicuramente.

ASSESSORE SCAFIDI

Volevo dire al Consigliere Torbazzi che in questo momento non sono stati ancora presi in considerazione i lavori di segnaletica stradale nel centro del Paese. Dobbiamo fare tanti lavori, ma anche quello è in programma.

E poi volevo rispondere al Consigliere Altea con riguardo al problema delle macchine parcheggiate in doppia fila o davanti ai passi carrai, ecc.. Il territorio di Pianezza è diventato una cosa veramente inverosimile, e i vigili non hanno la capacità di trovarsi in più posti contemporaneamente.

Quindi se loro escono e fanno il giro, e dopo tre minuti arriva uno e parcheggia il proprio veicolo davanti ad un passo carraio o lo mette in doppia fila, non è detto che i vigili possano sanzionarlo. Ma quando lo vedono, si fermano e fanno il loro dovere.

Dopo le 23,00 purtroppo l'educazione delle persone è quella che è; i vigili non sono più in servizio e quindi il territorio diventa terra di nessuno. Abbiamo i carabinieri che certamente fanno il loro servizio, ma il territorio è talmente vasto che non riescono a controllare tutto.

CONSIGLIERE PERINO

Sì, io auspico che l'Amministrazione attuale continui l'ottimo lavoro della precedente proprio su questa tematica, sia con la cartellonistica, sia con i dossi, nonostante alcuni fossero un po' troppo alti e creassero comunque dei problemi alle ambulanze. Potrebbe essere utile installare delle bande rumorose in altri punti del Comune, magari ascoltando le varie segnalazioni dei cittadini.

E per quanto riguarda gli autovelox, quello che posso dire è di continuare come faceva l'Amministrazione precedente. Non utilizziamoli giacché riducono i cittadini a bancomat; no, i cittadini non sono un bancomat, sensibilizziamoli piuttosto.

Cerchiamo di comunicare il più possibile e migliorare la loro educazione.

SINDACO CASTELLO

Sono d'accordo con te, l'autovelox non è un bancomat e i cittadini non sono un bancomat; infatti, come dicevo prima, noi non andremo mai ad utilizzare i nostri vigili esclusivamente, appositamente per fare cassa, perché riteniamo che sia la cosa peggiore che potremmo fare. Solo opera di prevenzione.

E' chiaro che in determinate situazioni, dove la sicurezza viene messa in serio pericolo e non si hanno alternative, là devi intervenire; e solo in casi un po' particolari connessi a determinate condizioni di rischio e di sicurezza per i cittadini.

Perché purtroppo in alcune zone abbiamo constatato che c'è un rischio maggiore. Ad esempio sulla nuova variante ci sono tratti dove si tende ad andare oltre e sono successi già due incidenti alquanto gravi, come anche lungo Via Piave.

CONSIGLIERE PERINO

Visto che stiamo parlando di tutela della sicurezza dei cittadini, approfitto anche per chiedere all'Amministrazione di sensibilizzare la polizia municipale a girare un po' di più nella zona del piazzale del Mercatò. In tale zona molti cittadini si lamentano in quanto tediati continuamente da stranieri che chiedono la moneta per il carrello.

Arrivano in continuazione lamentele, però nessuno fa niente. Lo so che è difficile prendere provvedimenti ma bisogna trovare una soluzione. Oltretutto i cittadini sono arrabbiatissimi perché vengono tediati per la moneta del carrello nel piazzale del Mercatò; ed è successo che escono dal piazzale, vanno verso casa e vengono fermati dai vigili, al posto di controllo sulla Statale.

La loro lamentela è di non avere assistenza all'interno del piazzale e di essere fermati subito dopo sulle strade". Non è colpa ovviamente della polizia municipale ma quello che si chiede è di incrementare la presenza nella zona del centro commerciale.

ASSESSORE SCAFIDI

Preciso che io e l'Assessore Gobbo siamo i primi che comunque quando vediamo qualcuno al Mercatò, immediatamente mandiamo la pattuglia dei vigili e non è assolutamente vero che i cittadini non sono assistiti nel parcheggio citato e che vengono esclusivamente fermati fuori sulla strada. Se vengono fermati, molto probabilmente c'è un problema di educazione stradale e non posso impedire che ciò avvenga.

Ma quando ci sono queste persone che fanno accattonaggio chiedendo pochi centesimi, i vigili arrivano e li mandano via; quando ci sono gli zingari, arrivano e li mandano via. Perdonano anche tanto tempo proprio in quell' area del centro commerciale.

ASSESSORE GOBBO

Proprio di recente ho parlato sia col comandante Grillo, che con la signora Silano dell'Associazione San Vincenzo. Perché l'idea che mi è venuta, è quella di far identificare queste persone dalla polizia municipale, e eventualmente attivare, visto che sono persone indigenti, le associazioni di volontariato del loro Paese di residenza, del loro comune di residenza affinché si attivino per risolvere questo problema.

È veramente triste, infatti, vedere che delle persone sono costrette a fare quello che si trovano a fare costoro. Quindi ti posso assicurare che ci stiamo tutti attivando per risolvere questa problematica.

CONSIGLIERE PENSATO

Ho sentito tante cose, alcune in linea con quanto voleva rappresentare l'interpellanza, ma mi sono stupito che c'era un qualcosa che meritava un po' di più di quello che è stato detto fino adesso, visto che abbiamo parlato di prevenzione, di deterrenti e quant'altro.

Pertanto voglio fare un appello all' Assessore Silvia Bracco, affinché si faccia carico nei confronti della presidenza delle scuole medie per inserire nel loro programma didattico, fra i temi dell'educazione civica, quello dell'educazione stradale.

Perché se vogliamo parlare di prevenzione, è con i ragazzi che hanno 12, 13, 14 anni che si incomincia a lavorare. Se non si inizia ad educare in età adolescenziale non sarà possibile cambiare alcunché in una persona che ha 30, 50 o 60 anni.

E se dopo pensiamo che in ogni luogo ci possa essere il vigile, veramente parliamo di aria fritta.

Quindi io ritengo che sia una cosa veramente utile, se vogliamo fare prevenzione, oltre naturalmente tante cose che sono state dette sulla segnaletica, iniziare dalla scuola; e anni fa questo era stato cominciato, dopo non so il perché si è perso per strada.

Visto che tutti siamo concordi che a quei livelli i ragazzi debbano avere il computer perché devono imparare l'informatica ed essere al passo con i tempi, non vedo perché non debbano nel loro programma scolastico prevedere un'ora di lezione alla settimana sulla prevenzione e sull'educazione stradale.

CONSIGLIERE PERINO

Rispondo a Scafidi ribadendo che non si tratta di una menzogna. Io vado sempre a fare spesa al Mercatò e tutte le volte mi succede questo.

E anche più volte, visto che ho il numero personale dell'Assessore Gobbo e l'ho chiamato più volte al cellulare per evidenziare il problema. E quindi non si tratta di una menzogna.

INTERROGAZIONE N.5 AD OGGETTO “ ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il regolamento del Consiglio Comunale prevede che il Consiglio venga convocato tre volte in sessione ordinaria per l’approvazione del conto consuntivo, per l’approvazione del bilancio di previsione e per il controllo contabile della gestione finanziaria.

Altri Consigli dovrebbero essere convocati in sessione straordinaria per dibattere su diversi argomenti, che riguardano il Paese. In questi primi nove mesi sono stati convocati, con quest’ultimo, quattro, uno dei quali per l’approvazione del bilancio di previsione.

Quattro Consigli Comunali in nove mesi ci sembrano un po’ pochi. Non è possibile che non ci sia niente di cui occuparci a Pianezza, oppure il parere delle Opposizioni non serve perché tanto risolve tutto la Maggioranza?

Le Opposizioni hanno il compito di controllare l’operato della Maggioranza e contribuire alla buona amministrazione del Paese. E’ un diritto ma soprattutto è un dovere anche per le Opposizioni.

Una scarsità di Consigli Comunali evita il confronto, il dialogo, la partecipazione; rallenta la democrazia e ci fa sentire poco utili, e poco rappresentativi dei cittadini che ci hanno dato la loro fiducia.

Per quanto sopra esposto

INTERPELLO IL SINDACO

affinché

- si impegni a convocare un numero maggiore di Consigli Comunali, in modo da rendere partecipi della vita comunale le Opposizioni e tutti i cittadini che vogliono parteciparvi.

Si richiede che l’impegno venga preso anche per iscritto”.

SINDACO CASTELLO

Anche qui volevo un chiarimento. Quando dici che l’impegno venga preso per iscritto, in che senso? Nel senso di sottoscrivere qualcosa?

CONSIGLIERE ALTEA

Nel senso che si sottoscriva una sorta di documento, chiamiamolo come vogliamo, affinché si facciano più Consigli Comunali. Non è che dobbiamo stabilire un numero preciso, ma che siano almeno più di quattro. Ad esempio uno al mese, uno a bimestre.

SINDACO CASTELLO

In realtà questo documento già c’è, Altea. Questo documento si chiama ‘regolamento del Consiglio Comunale’, dove sono disciplinati i casi di sedute ordinarie e quelle straordinarie. Queste possono essere anche richieste da un quinto dei Consiglieri.

Inoltre il Consiglio Comunale non può essere convocato per trattare gli argomenti che più ci piacciono solo per fare qui un po’ di sceneggiata. Ci sono degli argomenti prestabiliti e non possono essere inseriti degli argomenti solo perché si vuole più visibilità o meno visibilità.

Questa è la situazione e comunque se tu ritieni che ci possano essere delle situazioni che richiedano la convocazione di un Consiglio, lo puoi fare. Presenti la domanda al Presidente del Consiglio, in questo caso al Sindaco, come è previsto dal regolamento.

Ma noi di sicuro non stiamo facendo né di più, né di meno di quello che è previsto, tutte le volte che è previsto. Quando c'è l'argomento che necessita che venga deliberato in Consiglio, che sia il Consiglio a deliberare, il Consiglio viene convocato, altrimenti non viene fatto.

Io non vado ad indire un Consiglio Comunale solo per stare qui una serata e spendere dei soldi. Se tu ritieni che ci sono delle situazioni per le quali è necessario indire un Consiglio, ne puoi fare richiesta; altrimenti mi dispiace, ma questa volta mi sa che sei andato fuori tema completamente.

Perché il Consiglio Comunale non è una sceneggiata, né uno deve far vedere quello che vuole presentare o quello che ha fatto. Ci sono altri modi per presentarlo e ci sono altre situazioni. Di sicuro la convocazione non si richiede così a casaccio, o solo per piacere.

Questo è quello che penso ed è conforme al regolamento comunale.

CONSIGLIERE ALTEA

Ho letto che il regolamento comunale prevede tre Consigli per le sedute ordinarie; per gli altri Consigli non c'è nessun numero prefissato.

La mia domanda adesso è questa: come mai la passata Amministrazione organizzava circa dieci Consigli all'anno, o comuni a noi vicini, anche più piccoli, riescono ad organizzarne di più? Hanno più argomenti, c'erano più argomenti?

Non so, è possibile che il Consiglio Comunale di un Comune con quasi 15.000 abitanti non abbia argomenti che il Consiglio possa deliberare? Mi pare un po' strano.

SINDACO CASTELLO

Certo. Se ci fosse la necessità di un Consiglio questo verrebbe convocato. Il nostro Segretario sicuramente non fa passare un argomento in Giunta, se la competenza è consiliare.

Comunque tutte le volte che è necessario fare il Consiglio, indire il Consiglio noi lo andiamo ad indire; quando non è necessario non lo andiamo ad indire.

VICE SINDACO VIRANO

Volevo ricordare ad Altea che non è una cosa che ci siamo inventati noi, ma già la legge 142 e poi successivamente il D.Lgs 267 ha sottratto al Consiglio Comunale una serie di competenze, passandole alla Giunta.

E' di questi argomenti che noi dobbiamo occuparci, di quelle che sono quelle materie residuali lasciate al Consiglio, che possono essere anche i grandi progetti o i bilanci e relative variazioni.

Qualsiasi altro provvedimento che venisse assunto dal Consiglio Comunale, stranamente ma la norma è questa, che non sia di competenza consiliare, potrebbe essere impugnato e dichiarato illegittimo.

Quindi non è che in certi comuni fanno o non fanno; dipende dal momento in cui operano, da cosa stanno organizzando e cosa stanno facendo.

Io non credo che la passata Amministrazione abbia convocato Consigli tanto per sottoporre degli argomenti; sottoponeva quelli che la norma prevedeva fossero portati al vaglio dei Consiglieri Comunali, le altre sono materie di Giunta.

Anzi dirò di più: una parte delle materia di Giunta adesso è di competenza dei funzionari, i quali adottano le determinazioni. Noi le controlliamo, ma potrebbero comunque adottarle senza peraltro farcele vedere, purché ci sia l'impegno di bilancio.

Quindi ci possono essere dei momenti in cui il Consiglio può essere anche convocato ogni quindici giorni; altri nei quali, non essendoci materie da portare, è convocato più raramente.

SEGUE L'ESAME DELLE INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO CONSILIARE "PIANEZZA È IL CENTROSINISTRA"

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO " MENSA SCOLASTICA SCUOLA GIOVANNI XXIII"

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Con una nota del Comune si informa la cittadinanza che, come da comunicazione pervenuta dal dirigente scolastico, Prof. G. Tripicchio, l'inizio dell'orario definitivo e del servizio mensa presso la scuola Giovanni XXIII di Pianezza è rinviata per motivi organizzativi a data da destinarsi.

Pertanto da lunedì 17.09.2012 la suddetta scuola continuerà con orario provvisorio: 8,00 - 13,00 per tutte le classi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo "Pianezza E' il Centrosinistra", interpellano il Sindaco e l'Assessore competente, anche se non direttamente tale, per sapere i motivi di tale ritardo e quando si pensa che sarà ripristinato il servizio".

Nel senso che l'Assessore non ha competenze dirette, però ha contatti con la scuola.

ASSESSORE BRACCO

L'inizio del servizio mensa era previsto per il 17 di settembre. Successivamente la nota del 14 settembre, del dirigente scolastico, prof Tripicchio, ci comunicava che per esigenze di organizzazione la suddetta scuola non era in grado di iniziare l'orario definitivo dal 17 stesso, e che sarebbe continuato l'orario provvisorio, 8,00 – 13,00, fino a data da destinarsi per tutte le classi.

Pertanto l'inizio dell'orario pomeridiano e del servizio mensa era rinviato a data da destinarsi. Ma già al 17 settembre il dirigente scolastico ci comunicava che la scuola media avrebbe iniziato l'orario definitivo a partire dal 19, quindi due giorni successivi all'inizio prima previsto. E che pertanto a tale data si chiedeva l'attivazione, all'ufficio servizi educativi, dei servizi di competenza.

SINDACO CASTELLO

Si ribadisce che il Comune era pronto a partire già dal primo giorno di scuola, gli uffici avevano fatto un ottimo lavoro durante quest'estate nonostante fosse stato creato l'Istituto comprensivo. È stato solo un motivo di organizzazione interna, alla Scuola, voluta dal prof. Tripicchio, a ritardare di due giorni l'inizio del servizio di mensa scolastica.

INTERROGAZIONE N.7 AD OGGETTO " "PARCHEGGIO ANTISTANTE IL CIVICO 17 DI VIALE SAN PANCRAZIO."

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

Visti i lavori realizzati dall'Amministrazione Comunale nell'area antistante il civico 17 di Viale San Pancrazio,

i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se l'area in oggetto sia di proprietà del Comune, e quindi i parcheggi siano di uso pubblico;
- se l'accesso veicolare, realizzato alla Statale, non possa essere considerato come fonte di pericolo visto l'intenso traffico veicolare della SS24.

Risponde il Sindaco leggendo la relazione nel testo sotto riportato:

“In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 24.09.2012 registrata al n. 13261 di Protocollo, avente come argomento il parcheggio antistante il civico 17 di Viale San Pancrazio, si relaziona quanto segue.

L'area antistante il pubblico esercizio di nuova apertura, denominata “Caffetteria Antica Certosa” di Via San Pancrazio 17 è di proprietà privata, stessa proprietà del fabbricato che ospita la caffetteria.

Al momento della presentazione della SCIA in data 27.07.2012 per l'apertura del locale il gestore ha presentato il progetto relativo alle opere da realizzare, redatta ai sensi della DGR 85 del 8.2.2010: ‘Indirizzi generali, criteri regionali per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande’, ai sensi della quale è necessario individuare su area privata un numero di parcheggi, desumibili dalla metratura dei locali di somministrazione, in applicazione dei criteri sopraccitati.

Pertanto, su indicazione degli uffici tecnici comunali, su parere della polizia municipale, sono state fornite indicazioni al progettista per la disposizione dei parcheggi e dell'area di manovra”.

Questo anche in considerazione del fatto che adiacente è stata aperta un'erboristeria in questi giorni.

“Durante la posizione degli spazi si è posta particolare attenzione all'uscita del parcheggio su Via Susa, strada ad alta percorrenza che si è risolta con una segnaletica stradale di stop”, su relazione fatta dal comandante Grillo.”

Ciò è in fase sperimentale perché, qualora si evidenziassero delle problematiche particolari e se non dovesse essere sufficiente lo stop saranno presi altri accorgimenti, saranno fatte altre valutazioni ed assunti altri provvedimenti.

Si ribadisce che l'area della caffetteria è privata e i parcheggi sono dovuti e sono ad uso pubblico, perché per ogni attività pubblica sono previsti dei parcheggi ad uso pubblico. Ed è stata inserita quell'uscita considerando che prima c'è un semaforo, e con uno stop ci si può immettere su Via Susa.

Qualora si evidenziassero problemi particolari il comandante di P.M. ci darà altre indicazioni, altri suggerimenti.

INTERROGAZIONE N.8 AD OGGETTO “SISTEMAZIONE AREA PEDONALE VIA PIAVE .”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Nel 2009 l'Amministrazione Comunale aveva incaricato la ditta IRTECO di realizzare uno studio di fattibilità, e traffico connesso con la risistemazione dell'asse di Via Susa – Via Piave.

Uno studio serio ed approfondito, connesso all'ipotesi di risistemazione e rifunzionalizzazione

dell'asse viario Via Piave – Via Susa, ex Statale 24, delimitato a sud-est dal confine comunale con il Comune di Collegno, e ad ovest dal confine comunale con il Comune di Alpignano.

Dalle analisi dei flussi di traffico sono state formulate ipotesi progettuali di interventi che avevano come obiettivo di contribuire ad una maggiore fluidificazione del traffico, realizzando un modulo di carreggiata uniforme e sopprimendo alcuni impianti semaforici contestualmente alla realizzazione di nuove rotatorie, liberando spazio a latere dell'asse stradale, al fine di realizzare un camminamento pedonale su ambo i lati della carreggiata, posto in affiancamento ad una pista ciclabile in sede propria lungo l'intero asse stradale, ad eccezione di brevissimi tratti.

Il camminamento e la pista ciclabile risultano separati e protetti dalla corrente di traffico veicolare da idoneo spartitraffico disposto a verde.

Chiediamo se l'attuale Amministrazione Comunale e l'Assessore competente ha preso visione di tale studio, che è un importante patrimonio di progettazione e di programmazione.

Alla luce di tale studio ci chiediamo quale senso abbiano avuto i lavori eseguiti di fronte al civico 26 di Via Piave, lavori che oltre all'asfaltatura hanno eliminato lo spartitraffico disposto a verde che proteggeva le utenze deboli, pedoni e biciclette, dal veloce flusso veicolare di Via Piave, realizzando dei parcheggi pericolosi per l'entrata e l'uscita dei veicoli, e creando seri problemi di ingresso e di uscita dei passi carrai delle abitazioni della zona.

Tali opere, a nostro avviso, sono l'esatto contrario dell'ipotesi progettuale e la filosofia dello studio stesso".

SINDACO CASTELLO

Alla prima domanda "chiediamo se l'attuale Amministrazione e l'Assessore competente ha visionato tale studio", rispondo no; rispondo 'no' perché tale studio non l'abbiamo visto completamente, ce l'avevano gli uffici, non si trovava.

Per entrare in possesso di questo studio, dopo la vostra interrogazione, abbiamo dovuto chiedere direttamente alla Irteco di fornircene una copia.

È emerso che era un bello studio, dove sono state fatte diverse valutazioni dei flussi di traffico.

La cosa che ci ha lasciati un po' perplessi è che è uno studio costato 16.500 euro, che prevedeva tra l'altro anche la rotonda di Via San Pancrazio ma non se n'è tenuto conto nel Piano Regolatore, e quindi soldi – secondo me – sprecati, né tanto meno poi era stato approvato.

Uno studio di 16.000 euro che non era stato mai approvato. Ed è per questo probabilmente che i nostri uffici non ne avevano conoscenza; ripeto, non ne eravamo a conoscenza ed è stato difficile reperirlo.

L'abbiamo trovato solo ed esclusivamente chiedendolo alla Irteco . L'avessimo avuto probabilmente ci avremmo ragionato e magari avremmo riflettuto diversamente.

Ritengo che comunque il lavoro che è stato fatto, è stato impostato in modo diverso; non avevamo questo studio e i lavori che sono eseguiti devono essere comunque ancora completati con la realizzazione della segnaletica stradale sia verticale, che orizzontale.

Verranno così individuati appositi stalli di sosta longitudinale, paralleli per consentire la visibilità di manovra e verranno delimitate delle aree per i pedoni, per la messa in sicurezza degli stessi.

I lavori non sono stati completati, in effetti vedendoli così si possono immaginare dei problemi, ma non sarà così con il completamento dei lavori nel più breve tempo possibile.

La cosa che ci dispiace è dirti di non aver visto lo studio. A parte che è costato 16.450 euro, a parte che era un ottimo studio, la cosa che veramente ci ha lasciati perplessi è che non era stato approvato e che quindi gli uffici non ce lo avevano. E non è nemmeno inserito nella variante di

Piano Regolatore in corso di approvazione.

Quindi nel nuovo Piano Regolatore uno studio di 16.500 euro che tu ritieni che sia importante, che dovevamo controllare, non è stato inserito e gli uffici non ne avevano copia. Io non so come risponderti, o meglio, lo so come rispondere, però mi dispiace che ci sia questa situazione e che per l'ennesima volta non c'è stato quel confronto, che poteva portare a dare qualcosa in più per il nostro Paese, visto che sono stati spesi 16.500 euro.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Quello che ho sentito mi ha effettivamente ed estremamente allarmato, nel senso che noi avevamo commissionato questo studio, lo studio era stato affidato dall'Architetto Di Mauro e quindi la Mangino ne era a conoscenza. Avevamo fatto una gara, l'aveva vinta l'Irteco; avevamo presentato il Piano, questo studio era uno studio di fattibilità per cui il Comune attraverso gli uffici l'aveva, perché l'avevo seguita direttamente questa questione. Chiedete all'Architetto Di Mauro, ce l'ha sicuramente.

Adesso il fatto che questi studi vengano fatti e abbiano, come giustamente hai fatto notare tu, dei costi, automaticamente diventano dei patrimoni per l'Amministrazione Comunale. Perché quello studio nasceva da un approfondimento dei flussi del traffico; faceva delle ipotesi progettuali che ovviamente dovevano essere realizzate negli anni.

Infatti l'ultimo anno avevamo inserito, in bilancio, 250.000 euro per questo primo intervento, che poi non siamo mai riusciti a realizzare perché ovviamente il costo era complessivo. Si prendevano pezzi di Statale 24 e si realizzavano in modo che negli anni si sarebbe realizzato tutto l'asse viario.

E' chiaro che tutti gli interventi che andavano fatti dovevano essere coerenti con questo Piano se ovviamente il Piano era approvato, era accettato, era condiviso; la filosofia era patrimonio dell'Amministrazione.

Io non credo che debbano essere gli Assessori uscenti che danno agli Assessori che entrano in carica tutta la documentazione, perché io non ho a casa mia l'archivio di tutto quello che ho fatto in cinque anni di Assessore.

Pensavo che gli uffici trasmettessero su richiesta, per informazione, tutta la documentazione dei lavori che erano stati fatti negli anni. Perché se no rischiamo veramente che questi soldi vengano buttati via, ed è un peccato perché questo era uno studio estremamente approfondito, serio e che poteva effettivamente dare uno sviluppo ad un'area che ha dei notevoli problemi di viabilità, pedonali e di piste ciclabili.

Io invito l'Amministrazione adesso che ne ha una copia ad approfondire le soluzioni prospettate con gli uffici, perché non è ammissibile un discorso del genere; perché i lavori che si fanno all'interno dell'Amministrazione devono rimanere patrimonio dell'Amministrazione.

Non si può dire: non so, non lo so, non ne so niente, perché non è così che funziona.

SINDACO CASTELLO

Non lo sto dicendo io, gli uffici ci hanno detto così.

CONSIGLIERE TORBAZZI

No, io ne parlo con te ma ne parlo agli uffici. Perché vado a portarglielo io all'Architetto Di Mauro.

SINDACO CASTELLO

Però la cosa grave, secondo me, è che all'atto in cui voi fate giustamente un'interrogazione, che fa riferimento ad uno studio particolare redatto dall'Irteco io ci credo, lo vado a cercare e non lo trovo.

CONSIGLIERE TORBAZZI

E' questo il fatto grave.

SINDACO CASTELLO

La cosa grave è quella, ma la cosa poi che abbiamo rilevato è che comunque uno studio che ritieni così importante, non risulta neanche approvato.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Sì, ma non aveva bisogno di essere approvato, è stato accettato. Approvavi poi l'esecuzione dei progetti man mano che li realizzavi.

Anche sul Piano Regolatore, se si decide di fare la rotonda su Viale San Pancrazio si fa uno studio progettuale che comprende la filosofia del Piano e si approva quella, non c'è bisogno di fare una modifica al Piano Regolatore. Si realizza se si decide di realizzarla.

Così come per la realizzazione delle piste ciclabili, dei marciapiedi non è che sia necessario fare modifiche al Piano Regolatore. Non a caso si chiama 'studio di fattibilità', perché da quello studio di fattibilità si prende la filosofia e si fanno dei progetti specifici ogni volta che si realizza un qualcosa. Questo era uno studio e tutti i progetti devono essere coerenti con quello studio.

Io prendo atto di questa cosa, mi spiace perché effettivamente è stato un lavoro importante, un lavoro serio che meritava una maggiore attenzione; non da parte vostra, perché io non metto in discussione il fatto che voi non ne eravate in possesso ma doveva essere tenuto in maggiore considerazione dagli uffici, che comunque sono i detentori di questi progetti.

Perché poi non è l'Assessore che se lo mette in tasca, gli studi di fattibilità si fanno a livello amministrativo e c'è il dovere di passarlo al successivo Assessore. Poi l'Assessore può prenderlo e decidere che quel Piano non va bene, lo butta via però se ne prende la responsabilità con consapevolezza, perché magari ha altre idee.

Questo è quello che mi dispiace, infatti ho fatto questa interpellanza dando per scontato che voi l'aveste visto, che probabilmente era un Piano che non approvavate, che non aveva una filosofia che accettavate e che quindi avevate fatto delle scelte diverse.

Prendo atto di questa cosa, però andrò a parlare con l'Architetto Di Mauro, perché voglio chiedergli dov'è finito quel Piano. Gli Assessori vanno e vengono ma i funzionari rimangono e sono loro a rappresentare il punto di riferimento certo.

SINDACO CASTELLO

Anche noi questo lo riteniamo grave, infatti l'Assessore Scafidi, quando è stata presentata questa interpellanza ha cercato di trovare in tutti i modi questo studio, ma negli uffici non si è trovato. È andato all'Irteco, chiedendone una copia che è pervenuta tramite mail ma non è firmata.

Ci chiediamo come è stato possibile e perchè gli uffici non ne sapevano niente. Giacoletto alla Viabilità non sapeva niente. Un funzionario addetto alla Viabilità che ha portato avanti questo progetto e non sapeva niente!

La Mangino, ne abbiamo discusso stamattina e di questa cosa se ne è resa conto adesso, e l'arch Di Mauro è stato quello che ha chiamato la ditta, con l'Assessore Scafidi, per farsi dare una copia dello studio. Questa è la situazione.

ASSESSORE SCAFIDI

Volevo appunto dire che l'Architetto Di Mauro si è adoperato per trovare questa documentazione, che in Comune non esisteva da nessuna parte: né da lui, né dall'Architetto Mangino e né da nessun altro.

Noi abbiamo comunque operato nell'individuare la soluzione migliore, secondo il nostro giudizio. Prima dei lavori la situazione in quella parte di controviale era sicuramente rischiosa per gli automobilisti che parcheggiavano.

Perché comunque dovevano uscire in retromarcia completamente coperti da una parete che impediva di vedere le macchine che arrivavano dalla direzione di Alpignano verso Torino.

Mettendoli in parallelo alla carreggiata è stata eliminata la situazione di rischio.

E poi c'è un altro problema. Lo studio prevede la pista ciclabile ma questa finisce davanti ad un muro e continuare è impossibile. Considerato che lo studio era stato redatto nel 2009 e a quel tempo si stava intervenendo sulla zona di fronte all'area di parcheggio, sarebbe stato opportuno prevedere la continuazione della stessa pista ciclabile.

Valutando il problema, in assenza dello studio, ci è parso rispondente ad esigenze di sicurezza e di viabilità la soluzione che è stata realmente adottata.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Io vi pregherei di valutarlo col tempo seriamente, perché – ripeto – è un patrimonio dell'Amministrazione Comunale ed è un progetto importante. Nello specifico quello spartitraffico a verde serviva a proteggere le utenze deboli, cioè pedoni e pista ciclabile; non erano previsti parcheggi in quell'area.

Quella rimaneva un'area di transito pedonale e per le biciclette; gli unici che potevano usufruire erano quelli dei passi carrai, del civico di quella zona, che uscivano e si immettevano sulla Statale, però lì non erano previsti parcheggi.

Voi avete tolto lo spartitraffico che c'era, le valutazioni sono state vostre e quindi io non le posso sapere, però effettivamente serviva a proteggere il passaggio pedonale e ciclabile dai flussi veloci della Statale 24.

Comunque al di là di questo, visto che adesso questo studio si è recuperato, si tratta di leggerlo, studiarlo, approfondirlo, valutare quello che secondo voi è valido e quello che non lo è, contattando magari anche i tecnici della Irteco che se erano stati disponibili allora, lo saranno anche adesso, e quindi vedere quello che è realizzabile. Di modo che gli interventi sulla Statale 24 abbiano una loro organicità e che non siano interventi a spot che alla fine non risolvono il problema.

ASSESSORE SCAFIDI

Volevo ancora far rilevare che se l'area non era prevista a parcheggio, il dato di fatto è comunque diverso, giacché c'è una costruzione e ci sono permanentemente sei macchine parcheggiate.

Non c'è parcheggio da altre parti, quindi per andare ad eliminare il rischio è stato meglio farlo in quel modo lì.

Altrimenti quando è stato rilasciato il permesso di costruire, bisognava chiudere e dare solo l'accesso al passo carraio; ma siccome è rimasto tutto aperto e le macchine hanno parcheggiato da quando hanno finito la costruzione ad oggi, la soluzione individuata mi è parsa la migliore per evitare problemi e disgrazie future.

CONSIGLIERE PENSATO

Non vorrei ripetere tante cose che sono state dette, ma due osservazioni le vorrei fare.

Premesso che in linea di massima ho condiviso certe preoccupazioni di Torbazzi, però quello che non posso condividere è quanto il collega Torbazzi dice sulla variante al Piano Regolatore, che l'Amministrazione si è accinta a fare di corsa poco prima che scadesse il mandato senza prevedere talune soluzioni dello Studio.

Allora io mi domando: che variante al Piano Regolatore è stata approvata, quando si sa benissimo che il Piano Regolatore deve prevedere non solo le aree edificabili, di ampliamento ma anche la viabilità? La variante al Piano è stata approvata dopo la redazione dello studio di fattibilità, quindi è inammissibile e non è credibile, a meno che non ci siano dei retro-pensieri nel merito, che per fare un'opera che cosa importa che venga preventivamente prevista nel Piano Regolatore? Tanto dopo facciamo dei piccoli progetti, e magari spendiamo un bel po' di quattrini in più e mettiamo burocrazia su burocrazia.

Per cui io veramente inviterei chi di dovere che, quando si vogliono lamentare alcune cose, come è emerso stasera circa il documento che non si trova, dopo ci si prenda anche la responsabilità di dire le cose più gravi. Un documento che sparisce è grave, eccome se è grave, per tutti i motivi che hai espresso tu Torbazzi; però è altrettanto grave quando tu sostieni che non era il caso, oppure non era importante di prevedere le soluzioni dello studio nella variante al Piano Regolatore.

In realtà quando vado a variare il sistema viario del traffico del mio territorio è indispensabile che lo preveda il Piano Regolatore, e dopo magari se è il caso lo riporto nel Piano Urbano di Traffico. Se poi lo vado a realizzare o meno, si andrà a vedere.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Pensato, ci va un anno e mezzo per l'approvazione di un Piano Regolatore e dieci anni per presentarlo. Se io devo fare una rotonda sul territorio, se aspetto una modifica del Piano Regolatore sto fresco. Quelle lì sono modifiche che si possono fare a livello progettuale.

Il Piano Regolatore ridisegna lo sviluppo urbanistico di un territorio, ma non per fare una rotonda; ma informati prima di dire delle cose che non sono corrette, per favore! Perché io ne ho realizzate rotonde, non abbiamo mai modificato il Piano Regolatore.

CONSIGLIERE PENSATO

Torbazzi, lascia finire prima l'intervento e dopo alzi la mano.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Ma dici delle stupidaggini!

CONSIGLIERE PENSATO

Io ti dico che ci sono dei passaggi che un'Amministrazione deve fare. Voi vi siete preoccupati di dare una consulenza esterna per la redazione dello studio di fattibilità e allora o fai i passaggi e lo porti in Piano Regolatore e successivamente nel PUT, oppure tu fai quel minimo di opera che vuoi fare, senza fare le cose grandiose con una consulenza, è chiaro?

Quindi è inutile dire che dopo facciamo il progettino. Ci sono dei passaggi di pianificazione urbanistica che bisogna rispettare se si vogliono fare le cose come vanno fatte.

Se invece voglio accorciare i tempi e spendere meno, allora non andiamo a dare la consulenza fuori. Quando pensiamo di fare quello che vogliamo fare sul controviale di Via Piave, lo facciamo con un progettino fatto magari all'interno anche degli uffici, e vedi che eliminiamo le lungaggini, eliminiamo le spese ed eliminiamo le consulenze.

INTERROGAZIONE N. 9 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PIANEZZ@ATTIVA AD OGGETTO "CENSIMENTO NAZIONALE IMMOBILI SFITTI O NON UTILIZZATI"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“ Il forum italiano dei movimenti per la terra e per il paesaggio ha avviato la campagna nazionale ‘Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori’, che ha l’obbiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso un’ oculata gestione dello stesso.

Tale campagna propone, tra le altre cose, di effettuare un censimento mirato da avviarsi su tutto il territorio italiano, tramite un modello di scheda, che i singoli comuni dovrebbero compilare e che il Comune di Pianezza ha ricevuto in data 13 marzo 2012.

Condividendone gli intenti e consapevoli della necessità di intervenire su un territorio già fortemente cementificato,

INTERROGO IL SINDACO

per sapere

per quali motivazioni non è stato avviato il censimento degli immobili sfitti o non utilizzati, sia civili che industriali comprese le nuove costruzioni, considerato che tale censimento consentirebbe una più puntuale ed accurata pianificazione della gestione del territorio

Si richiede risposta scritta.

SINDACO CASTELLO

Anche qui ti chiedo un chiarimento: ma il forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio, ‘Salviamo il paesaggio e difendiamo i nostri territori’, che ente è. Nel senso che non ho chiaro se è un ente istituzionale, se fa parte della Regione, della Provincia, del Ministero o è un’ associazione nata così, per difendere questi obbiettivi.

CONSIGLIERE ALTEA

No, non è nessun ente, è un movimento a livello nazionale che sta cercando di capire cosa fare e come fare per proteggere e salvaguardare il territorio.

SINDACO CASTELLO

Quindi io ad un movimento, del quale posso anche dividerne gli obbiettivi, che nasce così, gli vado a dare tutti i dati del nostro Comune? Io vado a dare un’immensità di dati ad un soggetto non istituzionale? Non so se hai visto bene tutto quello che richiede e il lavoro che gli uffici dovrebbero fare. Abbiamo esaminato il questionario con il Dottor Scarpaci e con l’Architetto Mangino, e hanno evidenziato che c’è un mese pieno di lavoro.

A parte che alcuni dati li abbiamo e ci servono ma io vado a dare ad un movimento che non so chi è dei dati relativi al nostro Comune? No, io non lo farò mai, a meno che non so bene chi sono, li conosco e condivido il movimento.

Senza farlo apposta, ma per pura coincidenza, l'interpellanza è stata presentata lunedì e il venerdì precedente avevamo risposto dicendo che al momento siamo spiacenti ma non abbiamo il personale per poter compilare il questionario.

Però il mio problema di fondo è stato capire chi era questo movimento, non è un ente istituzionale che si è presentato come tale, è invece un movimento, e io non posso dare dei dati del nostro Comune ad un movimento.

Probabilmente in un futuro andando a confrontarci meglio, a capire chi sono, ne possiamo parlare ma altrimenti io non darò mai dei dati così precisi, così importanti dal punto di vista demografico, dal punto di vista statistico, dal punto di vista del nostro territorio ad un movimento che non conosco.

Certo, siamo disponibili a valutare, ad incontrarci, dopo di che potremo rivalutare questa decisione; ma fin quando io non sono conscio di dove vanno quei dati, mi rifiuterò di trasmettere i dati richiesti.

CONSIGLIERE ALTEA

Va bene, grazie.

INTERROGAZIONE N. 10 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PIANEZZA E’ IL CENTROSINISTRA” AD OGGETTO “ PROSPETTO DI RAFFRONTO SPESE DEGLI AMMINISTRATORI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In data 15.6.2012 il Gruppo Consiliare Pianezza E’ il Centrosinistra presentava al Segretario Comunale formale richiesta di revisione e rettifica del prospetto, relativo al raffronto spese tra l’Amministrazione Gagliardi e l’Amministrazione Castello, distribuito durante la seduta del Consiglio Comunale del 8.6.2012.

Avendo riscontrato in esso palese irregolarità di contabilità, oltre che di esposizione, si richiedeva inoltre la distribuzione della tabella riveduta e corretta nel Consiglio Comunale successivo.

In data 19.9.2012 su sollecito scritto del 7.9.2012, giungeva risposta al Segretario Comunale che, preso atto di un errore di contabilità relativo ai rimborsi spese dell’Amministrazione Gagliardi, e non entrando giustamente nel merito dell’esposizione del prospetto, informava di aver inoltrato il tutto al Sindaco per conseguenti ed eventuali provvedimenti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E’ il Centrosinistra interrogano pertanto il Sindaco per sapere entro quali termini temporali intende addivenire a tale adempimento, essendo ormai abbondantemente trascorsi quelli richiesti a suo tempo.

Tutto ciò per onestà e correttezza istituzionale, e rispetto della Minoranza

Si richiede risposta scritta”.

SINDACO CASTELLO

Leggo il testo della risposta.

“In risposta all’interrogazione, Protocollo 13271 del 24.9.2012, si provvede a consegnare ai proponenti della stessa, nell’odierna seduta Consiliare, in allegato alla presente il prospetto di

raffronto tra le spese dell'Amministrazione Gagliardi e l'Amministrazione Castello, come risultante della rettifica concernente i rimborsi chilometrici, spese di missioni dell'Amministrazione Gagliardi, espressi con riferimento al singolo esercizio e non già all'intero quinquennio”.

Comunque ritengo che l'errore non sia stato volontario, e la denominazione che, nello stesso prospetto ricollegava la cifra all'intero quinquennio di Amministrazione Gagliardi, lo rendeva in ogni modo palese.

“Con riguardo alla asserita scadenza dei termini temporali per provvedere in merito, si sottolinea che la richiesta è pervenuta il 24 settembre, non potendosi considerare tale la lettera che è stata inviata non a me ma al Segretario Comunale, ed è di tutta evidenza la sollecitudine e la prontezza nell'evadere la vostra richiesta, non solo per rispetto delle Minoranze ma per esigenze di correttezza istituzionale e veridicità, alle quali informo il mio impegno e il ruolo di Sindaco”.

È stata, quindi, predisposta la tabella con le specifiche richieste; la stessa verrà consegnata per correttezza anche ai consiglieri di Pianezzattiva e Movimento 5 Stelle, così anche loro possono valutare il tutto.

Ricordo che la lettera per aggiornare la tabella era indirizzata al Segretario, e non ho risposto solo perché non ero il diretto destinatario. C'era una lettera inviata a me da Gagliardi, che io ho valutato in modo personale. Mi scuso se ho creato fraintendimenti ma assolutamente non voleva essere un modo per non tenere tutti in considerazione.

CONSIGLIERE AIRES

Ho dato una rapida visione dei dati oggetto di rettifica. Rilevo che effettivamente è stato indicato quello che si richiedeva fosse chiarito, soprattutto con riguardo alla indicazione degli emolumenti al lordo per l'amministrazione Gagliardi e anche al netto per l'amministrazione Castello

Io però avevo chiesto se era possibile ridistribuire questa nuova tabella ai cittadini come è stato fatto la volta scorsa.

SINDACO CASTELLO

La comunicheremo ai cittadini attraverso la pubblicazione sul sito del Comune.

CONSIGLIERE AIRES

Non voglio risollevere polemiche di nessun genere, oramai questo discorso è chiuso definitivamente ma vorrei ancora soffermarmi sui rimborsi spese per parcheggi e spese similari. Alla precedente amministrazione sono stati conteggiati questi rimborsi, viceversa alla vostra Amministrazione non è indicato alcun dato.

Avete detto che utilizzate mezzi propri, non chiedete rimborsi, eppure, se non vado errato, ho visto una delibera di Giunta con la quale è stato autorizzato l'acquisto di una vettura di rappresentanza. Ritengo che anche questa spesa sia da prendere in considerazione.

Pertanto, nel momento in cui questa vettura viene utilizzata da voi, in luogo del mezzo proprio, il Comune sopporta degli oneri concernenti il carburante, il bollo ecc. Anche in tal caso esiste una spesa a carico del Comune.

SINDACO CASTELLO

Emiliano quella macchina viene utilizzata dai dipendenti o dai funzionari per andare a Torino, non potendo utilizzare quella dei vigili e solo eccezionalmente, quando sono fissati degli incontri in Regione o in Provincia, prima delle dieci, solo ed esclusivamente in quei casi utilizziamo quell'auto. Ma quella macchina è utilizzata dai dipendenti, dai funzionari e non è di rappresentanza del Sindaco o dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE AIRES

L'ho capito: macchina di servizio è un conto, macchina di rappresentanza è un altro ma nella delibera è scritto "macchina di rappresentanza".

Ritengo comunque che sia una spesa a carico dei cittadini come erano i nostri rimborsi. Inoltre l'ammontare annuo di quest'ultimi era limitato a soli 1.300 euro che, suddiviso per un Sindaco e cinque Assessori dà l'esatta dimensione degli oneri conseguenti.

SINDACO CASTELLO

Nel prospetto mancano le spese telefoniche e volontariamente sono state omesse. Preciso che noi stiamo utilizzando i nostri telefoni e non quelli di servizio.

CONSIGLIERE AIRES

Io ti ho detto dal primo Consiglio che il telefono che usavo è quello che ho attualmente ed è vecchio di cinque anni. Un normale telefono, che usavo anche nella mia attività di Assessore. Fatta questa precisazione ringrazio per la revisione che avete fatto e rinnovo la richiesta di distribuire la tabella tra il pubblico.

INTERROGAZIONE N. 11 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA" AD OGGETTO " MANIFESTAZIONI MISS PIANEZZA E NOTTI ROSA"

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"In merito alle manifestazioni Miss Pianezza e Notti Rosa tenutesi nei mesi scorsi, organizzate dall'Associazione Elios, La Terra del Sole, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interrogano l'Assessore competente per sapere se sia stata regolarmente pagata da tale associazione la tassa di utilizzo di suolo pubblico".

SINDACO CASTELLO

Leggo il testo della relazione predisposta dal dott. Guardabascio e dal rag. Favarato:

"In riferimento all'interrogazione del 23 settembre 2012, relativa alle manifestazioni di Miss Pianezza e Notti Rosa, si comunica quanto segue.

Con autorizzazione temporanea del settore tecnico n. 89 del 22 giugno 2012, è stata autorizzata all'Associazione Elios l'occupazione del suolo pubblico in Piazza Giovanni Paolo II per la manifestazione di Miss Pianezza.

Con autorizzazione temporanea del settore tecnico, sezione viabilità n. 106 del 9 luglio 2012 è stata autorizzata all'Associazione Elios l'occupazione del suolo pubblico in Piazza Cavour e in Piazza Vittorio Veneto per la manifestazione Notte Rosa.

Nelle predette autorizzazioni al punto 4) è previsto quanto segue:

"Il concessionario è tenuto al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, a mezzo di conto corrente postale debitamente compilato, che verrà recapitato all'ufficio preposto dal concessionario del servizio comunale di riscossione, ditta Abaco S.p.A. di Padova".

Il concessionario della riscossione è tenuto ai sensi dell'art. 5 del disciplinare di gara, a versare trimestralmente in tesoreria comunale, entro il ventesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre, con rispettiva scadenza annuale del 20 aprile, 20 luglio, 20 ottobre, 20 gennaio, l'ammontare delle riscossioni effettuate appositamente come tributo, al netto dell'aggio di competenza..... – omissis– .

Per ogni trimestre solare, entro il ventesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre, il Concessionario inoltrerà al Comune la documentazione contabile attestante la rendicontazione di tutti gli importi incassati con indicazione delle somme al lordo dell'aggio di riscossione, distinte per imposta, diritti, sanzioni e interessi, indicazione dell'aggio e della somma netta. Il predetto adempimento deve essere eseguito in conformità anche al D.M. 26/04/1994.

Il presente adempimento deve essere eseguito in conformità al DM 26.4.94.

Pertanto gli uffici comunali verificheranno, alla scadenza sopra riportata, cioè alla scadenza del 20 ottobre, il pagamento di quanto dovuto per le manifestazioni, oggetto dell'interrogazione”

INTERROGAZIONE N. 12 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA” AD OGGETTO “TESSERE PER L'USO DEL PUNTO ACQUA SMAT”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Nel mese di agosto l'Amministrazione Comunale avvisava circa la sospensione della vendita delle tessere per il prelievo dell'acqua dal punto SMAT di Via Musinè, causa la chiusura per ferie del punto di vendita.

Avendo recepito lamentele da parte di utenti, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interrogano l'Assessore competente per sapere:

- se non sia stato possibile trovare una soluzione alternativa, in collaborazione con la SMAT, tale da impedire l'interruzione del servizio.

Qualora ciò non sia stato fatto, si invita l'Amministrazione Comunale a prendere adeguati provvedimenti in tempo, affinché tale disagio non abbia a ripetersi in futuro”.

Solo due parole di chiarimento. Voi sapete che il punto di acqua SMAT ha avuto un successo notevole di utenze; la gente lo utilizza ed è un servizio importante, soprattutto in un momento così difficile per il Paese.

Avevamo contestato la scelta che voi avevate fatto di dare ad un privato il punto di ricarica di queste tessere per l'utilizzo del distributore per l'acqua gassata; e avevamo anche chiesto se non era possibile, in accordo con la SMAT, trovare altre soluzioni che permettessero ad uno che passa davanti a questo distributore, di poter usufruire sia dell'acqua gassata che quella naturale senza bisogno di avere tessere. Quindi volevo capire se con la SMAT avevate avuto successivi incontri, e se non era possibile trovare soluzioni alternative.

SINDACO CASTELLO

Prima di passare la parola all'assessore Gobbo, ribadisco che è stata la SMAT a volere questa modalità di utilizzo del distributore di acqua, non una nostra iniziativa.

ASSESSORE GOBBO

Se c'è stata qualche lamentela mi rincresce molto. Il servizio fornito dal distributore di acqua si rivela molto utile, soprattutto in un periodo di crisi economica. Tant'è vero che ho già parlato con gli uffici perché vorrei attivare un secondo punto, magari in zona Cassagna, in modo da agevolare anche gli abitanti che risiedono nell'altra parte della città.

Ripeto, se c'è stato qualche disagio questo mi dispiace molto, anche perché io in prima persona sono andato ad attaccare gli avvisi sul punto acqua, pubblicati anche sul sito. Io stesso sono un fruitore del servizio perché, oltre a risparmiare, l'acqua fornita è anche molto buona.

Detto questo, io ho fatto un breve calcolo e ho potuto constatare che ricaricando la tessera anche solo di un paio di euro ci si assicurava un credito sufficiente per rifornirsi di acqua per almeno due settimane, diciamo quelle due settimane di chiusura dell'esercizio commerciale.

Sul fatto di trovare un'alternativa, con SMAT sicuramente ci si può attivare, si può provare a chiedere se si può utilizzare un sistema diverso che consenta di usufruire del Punto Smat senza ricorrere alla tessera prepagata.

A Fiano– ad esempio – il punto di distribuzione di acqua è gestito da altro concessionario e non da Smat e c'è la possibilità di utilizzare sia la chiavetta che le monete. Sì, è un suggerimento che accetto volentieri, quello di attivarmi con la SMAT per vedere se si riesce a garantire il servizio anche con altre modalità.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Micheline

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16 novembre 2012

Pianezza, li 16 novembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Micheline

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Micheline

Pianezza, 16 novembre 2012